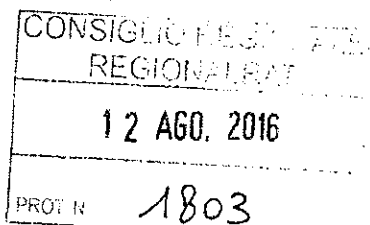


CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
Gruppo consiliare Lega Nord Trentino - Forza Italia

Trento, 11 agosto 2016



Spettabile
Presidente del Consiglio Regionale
THOMAS WIDMANN
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 201/xv

**VIZI DI LEGITTIMITÀ PER LA DELIBERAZIONE DEL COMUNE DI ROVERETO
CHE MODIFICA L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE?**

1) Con propria deliberazione n.118 di data 01 agosto 2016 avente ad oggetto "*Struttura organizzativa comunale – Attuazione del cambiamento nell'ottica della semplificazione, dell'accorpamento e dell'ammodernamento – modifiche delle competenze dei servizi e degli uffici*" e relativi allegati che ne sono parte integrante, la Giunta comunale di Rovereto è intervenuta con modifiche radicali nell'assetto organizzativo delle strutture, dell'organigramma e della pianta organica comunale.

L'adozione della deliberazione non è di competenza della Giunta comunale, ma invece del Consiglio comunale, secondo quanto disposto dall'Art.28, comma 3, lettera d) del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n.3/L che attribuisce al Consiglio comunale la competenza deliberatoria, quindi la competenza assoluta, sulla "*disciplina del personale non riservata alla contrattazione collettiva e le dotazioni organiche complessive*". Pertanto nella deliberazione della Giunta comunale di Rovereto n.118 di data 01 agosto 2016 si ravvisa **vizio di legittimità per incompetenza e in violazione di legge in quanto adottata da un Organo (la Giunta comunale) non competente a deliberare poiché la materia è esplicitamente attribuita dalla legge al Consiglio comunale.**

Al riguardo e quale aggravante, occorre anche sottolineare come traspaia la volontà precisa di escludere il Consiglio comunale dalla conoscenza preventiva degli atti, nonché dall'esame e

trattazione della materia di sua competenza e di sostituirsi ad esso, posto che per l'adozione della predetta deliberazione si è attesa la pausa estiva dei lavori del Consiglio comunale, con la prevista e disposta riconvocazione dell'Organo consiliare soltanto a partire dal mese di settembre 2016.

Il sopra citato del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige" approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n.3/L è però perentorio nel disporre le competenze rispettivamente del Consiglio comunale e della Giunta comunale e non ammette vicendevoli sostituzioni nei provvedimenti deliberatori e amministrativi di rispettiva competenza. La competenza dell'Organo deliberante è uno degli elementi essenziali per la validità della deliberazione, che nel caso di specie manifesta invece **motivo di nullità** poiché adottata dalla Giunta comunale mentre l'Organo competente è il Consiglio comunale.

2) La deliberazione della Giunta comunale di Rovereto n.118 di data 01 agosto 2016, al nono capoverso della terza pagina della premessa riferisce espressamente: *"...l'Amministrazione comunale, su proposta del Direttore generale, ha quindi condiviso di procedere alla riorganizzazione della struttura organizzativa comunale..."* **risulta pertanto, con inequivocabile chiarezza, che il proponente del provvedimento non è un Organo del Comune titolato, ma una figura di nomina politica e fiduciaria quale il Direttore generale.** Questo peraltro risulta ulteriormente confermato da specifico atto denominato "Consultazione Atti: Visualizzazione di dettaglio" pubblicato nel sito internet - Albo Pretorio On-Line del Comune di Rovereto.

Inoltre dall'esame del provvedimento si nota che il Direttore generale, di nomina politica e fiduciaria, non solo **cura l'istruttoria** della sopra richiamata deliberazione, ma rilascia anche il **"Parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa"**, nonostante l'istruttoria delle deliberazioni degli Organi del Comune sia di specifica competenza del Segretario comunale come disposto dall'Art.37, comma 2, DPRReg. 1 febbraio 2005 n.3/L e dall'Art.44, comma 2, DPRReg. 1 febbraio 2005 n.2/L ed inoltre nonostante il **"Parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa"** debba essere rilasciato dal Responsabile della struttura o, in sua vece, dal Segretario generale, come disposto dall'Art.81 DPRReg. 1 febbraio 2005 n.3/L.

Al riguardo occorre ricordare che le predette competenze restano in capo al Segretario comunale anche nel caso in cui sia nominato il Direttore generale, come disposto dall'Art.42, comma 1, DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L – "Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige".

Si evidenzia quindi ulteriore violazione di legge, che anche nel caso la deliberazione fosse stata assunta dall'Organo competente (il Consiglio comunale) è però motivo di annullabilità della deliberazione, poiché il Direttore generale peraltro in un contesto che favorisce visibilmente proprio in Direttore generale, si sostituisce nelle funzioni che la legge inequivocabilmente e tassativamente assegna al Segretario comunale.

3) L'Art.42, comma 2, DPR. 1 febbraio 2005 n.2/L "Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige" dispone che *"Il direttore generale è nominato dal sindaco che lo sceglie tra il segretario dell'Ente, un dirigente di ruolo ovvero un dirigente assunto con contratto a tempo determinato"*. Pertanto, presupposto e requisito necessario per l'incarico di Direttore generale è quello di essere in già possesso della qualifica di "Dirigente" al momento della nomina. Tale dispositivo è recepito dall'Art.110 del vigente "Regolamento Organico del Personale dipendente e di organizzazione degli uffici e servizi del Comune di Rovereto" che, per quanto riguarda l' "Accesso al posto" di Dirigente (Tabella B) rinvia espressamente alle modalità di accesso di cui al "Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige" DPR. 1 febbraio 2005 n.2/L, che all'Art. 37, comma 2, dispone che *"Le qualifiche dirigenziali sono attribuite mediante concorso pubblico. Possono essere assegnate per concorso interno non più della metà, per difetto, delle qualifiche messe a concorso. Nel caso di unica qualifica messa a concorso di procede mediante concorso pubblico"*.

Dal "curriculum vitae" presentato dall'attuale "nominato" all'incarico di Direttore generale del Comune di Rovereto e agli atti del Comune di Rovereto, si può constatare che il medesimo proviene dai ruoli della Provincia Autonoma di Trento ed è "Funzionario amministrativo" della Provincia Autonoma di Trento e con tale qualifica in comando presso il Comune di Rovereto.

Da questo si desume che alla data della pubblicazione del Bando di data 2 ottobre 2015 N.prot.48375/2015 di "Procedura selettiva pubblica per l'assunzione con contratto a tempo determinato di un dirigente cui conferire l'incarico di "Direttore Generale" ", il sopra citato "Funzionario amministrativo" non possedeva la qualifica di "Dirigente" prevista dall'Art.42 del DPR. 1 febbraio 2005 n.2/L quale presupposto imprescindibile per l'accesso alla selezione pubblica e successiva nomina concernente l'incarico di "Direttore generale" del Comune di Rovereto ed in mancanza di tale qualifica, il sopra citato "Funzionario amministrativo" non poteva

ottenere l'ammissione a tale selezione né in conseguenza poteva ottenere l'incarico di Direttore generale del Comune di Rovereto.

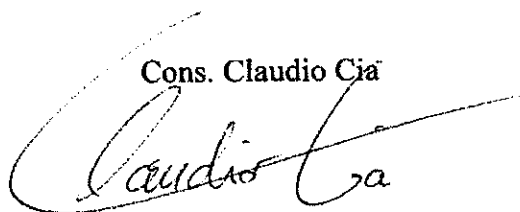
Premesso quanto sopra, si interroga la Giunta regionale per sapere:

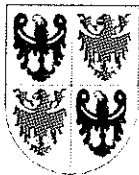
a) se al di là e a prescindere da funzioni di controllo, ma valutando gli aspetti di legittimità sulla base della normativa regionale di riferimento e in relazione a quanto illustrato in premessa al punto 1) della presente interrogazione citando proprio la normativa regionale, la deliberazione della Giunta comunale di Rovereto n.118 di data 01 agosto 2016 e che dovrebbe divenire esecutiva il 14/08/2016 manifesti **vizi di legittimità per incompetenza dell'Organo deliberante e violazione di legge così determinando la nullità del provvedimento;**

b) per quale motivo e con quale ritenuta ma non riconoscibile legittimazione sulla base della citata normativa regionale al punto 2) della presente interrogazione e a quanto evidenziato al punto 2) della presente interrogazione, il "Direttore generale" del Comune di Rovereto si sia sostituito al Segretario comunale e, indipendentemente da quanto forma oggetto del precedente quesito a), se **questo rientri nelle cause di annullabilità;**

c) se, con riferimento a quanto esposto nel punto 3) della premessa alla presente interrogazione, debba essere annullata la nomina all'incarico di "Direttore generale" nella persona dell'attuale nominato e riaperto l'accesso all'incarico derivante dalla graduatoria dell'attuata selezione pubblica.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta,

Cons. Claudio Cia




CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 11. August 2016
Prot. Nr. 1803 RegRat
vom 12. August 2016

Nr. 201/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Dr. Thomas Widmann
B o z e n

A N F R A G E

Weist der Beschluss der Gemeinde Rovereto, mit welchem die Organisationsstruktur der Gemeinde neu geregelt wird, Gesetzmäßigkeitsmängel auf?

1) Mit Beschluss Nr. 118 vom 1. August 2016 betreffend die *„Organisationsstruktur der Gemeinde – Umsetzung der Neuregelung mit dem Ziel der Vereinfachung, Ämterzusammenlegung und Erneuerung – Änderung der Zuständigkeiten der Dienste und Ämter“* und dessen Anlagen, die integrierender Bestandteil davon sind, hat der Gemeindeausschuss von Rovereto grundlegende Änderungen an der Organisationsstruktur, Aufbau und Stellenplan der Gemeinde vorgenommen.

Laut Art. 28 Abs. 3 Buchst. d) des Einheitstextes über die Ordnung der Gemeinden der Region Trentino-Südtirol“, genehmigt mit DPREg. Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, steht die Genehmigung eines solchen Beschlusses nicht dem Gemeindeausschuss, sondern dem Gemeinderat zu, da darin festgeschrieben wird, dass dem Gemeinderat die Beschlussfassung bzw. die ausschließliche Zuständigkeit über *„die Personalordnung, sofern diese nicht den Tarifverhandlungen vorbehalten ist, sowie über die gesamten Stellenpläne“* zusteht. Somit weist der Beschluss des Gemeindeausschusses von Rovereto Nr. 118 vom 1. August 2016 **Gesetzmäßigkeitsmängel wegen mangelnder Zuständigkeit und Gesetzesverletzung auf, da er von einem Organ (dem Gemeindeausschuss) genehmigt wurde, der dafür nicht zuständig ist, zumal der Sachbereich ausdrücklich per Gesetz dem Gemeinderat vorbehalten ist.**

Als erschwerender Umstand kommt hinzu, dass es einen ausdrücklichen Willen gab, den Gemeinderat von der Kenntnisnahme der Akten sowie Überprüfung und Behandlung des in seine Zuständigkeit fallenden Sachbereiche auszuschließen, weil man an seine Stelle treten wollte, was durch die Tatsache bestätigt wird, dass man die Sommerpause des Gemeinderates abgewartet hat und den Gemeinderat erst im Monat September 2016 wieder einberufen hat.

Der genannte Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino- Südtirol, genehmigt mit DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L, schreibt jedoch ausdrücklich die Zuständigkeiten des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses fest und sieht bei der jeweiligen Beschlussfassung und Annahme

von Verwaltungsakten nicht die Möglichkeit vor, dass ein Organ das andere ersetzt. Die Zuständigkeit des beschlussfassenden Organs ist ein wesentliches Element für die Gültigkeit des Beschlusses. In diesem Fall ist der Beschluss also **nichtig**, weil er vom Gemeindevorstand genehmigt wurde, obwohl das zuständige Organ der Gemeinderat gewesen wäre.

2) Im Beschluss des Gemeindevorstandes von Rovereto Nr. 118 vom 1. August 2016 steht in 9 Absatz auf Seite 3 der Prämissen: „...*Die Gemeindeverwaltung hat auf Vorschlag des Generaldirektors beschlossen, die Umgestaltung der Organisationsstruktur der Gemeinde vorzunehmen...*“ **Daraus kann man eindeutig schließen, dass nicht ein Organ der Gemeinde der Einbringer des Beschlusses war, sondern eine politisch ernannte Vertrauensperson bzw. der Generaldirektor.** Dies wird auch durch die spezifischen Unterlagen bei der „Überprüfung der Akten: Einsichtnahme und Details“, veröffentlicht auf der Internet-Seite bzw. Online-Amtstafel der Gemeinde Rovereto bestätigt.

Aus der Überprüfung des Beschlusses geht hervor, dass die politisch ernannte Vertrauensperson, sprich der Generaldirektor, nicht nur **für die Vorbereitung des Beschlusses verantwortlich** war, sondern auch für das **„Gutachten über die technisch-verwaltungsmäßige Ordnungsmäßigkeit“**, obwohl der Generalsekretär laut Art. 37 Abs. 2 des DPR Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 und Art. 44 Abs. 2 des DPR Nr. 2/L vom 1. Februar 2005 für die Sachbearbeitung der Beschlüsse zuständig wäre und der Verantwortliche der Struktur oder an seiner Stelle der Generalsekretär das **„Gutachten über die technisch-verwaltungsmäßige Ordnungsmäßigkeit“** laut Art. 81 des DPR Nr. 1/L vom 1. Februar 2005 abzugeben hat.

Diesbezüglich sei darauf verwiesen, dass die besagten Zuständigkeiten dem Generalsekretär auch dann zustehen, wenn ein Generaldirektor ernannt wird, wie von Art. 42 Abs. 1 des DPR Nr. 2/L vom 1. Februar 2005 „Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino- Südtirol“ vorgesehen.

Daraus ergibt sich eine weitere Gesetzesverletzung: auch wenn der Beschluss vom zuständigen Organ (dem Gemeinderat) gefasst worden wäre, wäre dies ein Grund für die Nichtigkeitserklärung des Beschlusses, da der Generaldirektor sich in einem Umfeld, der für ihn vorteilhaft ist, der Aufgaben angeeignet hat, die das Gesetz eindeutig und zwingend dem Generalsekretär zuschreibt.

3) Art. 42 Abs. 2 des DPR Nr. 2/L vom 1. Februar 2005 „Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino- Südtirol“ verfügt, dass **„der Generaldirektor vom Bürgermeister unter den nachstehenden Personen ausgewählt und ernannt wird: dem Sekretär der Körperschaft, den planmäßigen leitenden Beamten und den leitenden Beamten, die aufgrund eines befristeten Auftrags Dienst leisten.“** Bedingung und Voraussetzung für den Auftrag als Generaldirektor ist es demnach, dass man bei der Ernennung bereits eine Führungskraft ist. Diese Bestimmung wird auch vom Art. 110 der geltenden „Ordnungsbestimmungen über das dienstleistende Personal und die Organisation der Ämter und Dienste der Gemeinde Rovereto“ übernommen, der für den „Zugang zur Stelle“ einer Führungskraft (Tabelle B) **ausdrücklich auf die vom „Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino- Südtirol“ vorgesehen Modalitäten für den Zugang verweist** und zwar dort, wo man bei Art. 37 Art. 2 fest schreibt, dass **„die leitenden Beamten aufgrund eines öffentlichen Wettbewerbes ernannt werden. Nicht mehr als die Hälfte der leitenden Beamten darf aufgrund eines internen Wettbewerbes ernannt werden, wobei bei ungeraden Zahlen abzurunden ist. Sollte nur ein leitender Beamter ernannt werden, so ist ein öffentlicher Wettbewerb auszuschreiben.“**

Aus dem Lebenslauf der zum Generaldirektor der Gemeinde Rovereto ernannten Person und den entsprechenden Akten der Gemeinde Rovereto geht hervor, dass diese aus dem Stellenplan der Autonomen Provinz Trient entstammt und ein **Verwaltungsbeamter der Autonomen Provinz Trient** ist und mit diesem Funktionsrang zur Gemeinde Rovereto abgeordnet worden ist.

Daraus kann man schließen, dass zum Zeitpunkt der Veröffentlichung des Wettbewerbs am 2. Oktober 2015 Prot. Nr. 48375/2015 (Öffentliches Auswahlverfahren für die befristete Aufnahme einer mit dem Auftrag als Generaldirektor zu beauftragenden Führungskraft) der oben genannte „Verwaltungsbeamte“ nicht den Funktionsrang einer „Führungskraft“ besaß, so wie dies von Art. 42 des DPR Nr. 2/L vom 1. Februar 2005 als **unerlässliche Voraussetzung für den Zugang zum öffentlichen Auswahlverfahren und zur nachfolgenden Ernennung** zum „Generaldirektor“ der Gemeinde Rovereto vorgesehen ist. In Ermangelung dieses Funktionsranges hätte der genannte „Verwaltungsbeamte“ erst gar nicht zum Auswahlverfahren zugelassen und zum Generaldirektor der Gemeinde Rovereto ernannt werden dürfen.

All dies vorausgeschickt,

erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter

den Regionalausschuss zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

- a) Weist der Beschluss des Gemeindevorstandes von Rovereto Nr. 118 vom 1. August 2013, der am 14.8.2016 in Kraft tritt, - abgesehen von der Kontrollfunktion und somit nur im Hinblick auf die Aspekte der Gesetzmäßigkeit bezogen auf die Regionalbestimmungen und auf die in den Prämissen unter Punkt 1) dieser Anfrage aufgezeigten Erwägungen - Rechtmäßigkeitsmängel wegen mangelnder Zuständigkeit des beschlussfassenden Organs und Gesetzesverstöße, die diesen Beschluss nichtig machen würden, auf?
- b) Warum und mit welcher angeblichen, jedoch nicht erkennbaren Legitimierung aufgrund der unter Punkt 2 dieser Anfrage angeführten Gesetzesbestimmungen und Erwägungen ist der „Generaldirektor“ der Gemeinde Rovereto an die Stelle des Generalsekretärs getreten und könnte dies – unabhängig von den Fragen laut Buchst. a) – einen Annullierungsgrund darstellen?
- c) Soll mit Bezug auf die unter Punkt 3) dieser Anfrage angeführten Begründungen die bereits erfolgte Ernennung zum „Generaldirektor“ annulliert werden und soll somit den auf der Grundlage des öffentlichen Auswahlverfahrens in der Rangordnung eingetragenen Personen der Zugang zu diesem Auftrag ermöglicht werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Claudio Cia

